

«Feralpisałò, felici di esserci: ce la giocheremo con tutti»

• Presentati Attys, Giudici e Manzari, gli ultimi acquisti «Siamo stati accolti dal gruppo come se fossimo qui da tempo»

SERGIOZANCA

SALÒ Tutti e tre felici e contenti gli ultimi acquisti della Feralpisalò, presentati ieri nella sala stampa dello stadio Lino Turina: il centrocampista Christopher Attys (23 anni il prossimo 13 marzo), l'attaccante Giacomo Manzari, 23 compiuti a settembre, e l'ala Luca Giudici, 32 il 10 marzo. I primi 2 sono in prestito (Attys dal Trento, e Manzari dal Sassuolo), con obbligo di riscatto in caso di salvezza. L'ultimo, in scadenza col Lecco, ha firmato un contratto con i gardesani fino al 30 giugno 2025.

La Serie A alle spalle Manzari, originario di Bari, ha debuttato in Serie A col Sassuolo 2019-20 di Roberto De Zerbi (3 presenze, con un 5-0 rifilato al Genoa di Nicola, un pareggio a Cagliari, una sconfitta al San Paolo col Napoli di Gattuso), e proseguito con la Carrarese di Silvio Baldini e Di Natale, il Frosinone di Fabio Grosso, il Monopoli e, nel girone di andata, in prestito ad Ascoli.

«Bellissimo l'esordio nella massima serie. In Emilia spiao i movimenti di Domenico Berardi, il mio punto di riferimento - ricorda Manzari, che ha il diploma di ragioniere -. Ultimamente ad Ascoli. Sentivo quindi la necessità di andare altrove, in modo da provare nuovi stimoli e soddisfazioni. Con la Feralpisalò, sabato a Reggio



A disposizione Da sinistra Christopher Attys, Luca Giudici e Giacomo Manzari, ultimi acquisti della Feralpisalò

Emilia, ho portato qualcosa di positivo. Sono stato accolto come se fossi qui da tempo. Il singolo fa fatica a emergere se non è sorretto dal gruppo. Il mio ruolo? In avanti svario ovunque. Mi metto a disposizione del mister».

Una lunga gavetta

Attys è di poche parole. Nato a Saint Maurice, vicino a Parigi, da una famiglia haitiana, è arrivato in Italia nel 2018. Ha superato un provino all'Inter, che poi lo ha girato alla Spal under 19, al Sibenik (Spalato, in Croazia), all'Imolese e, da ultimo, al Trento, sempre in serie C.

«Ho lavorato tantissimo per arrivare fin qui - dice Attys -. Quanto alla Feralpisalò, guardando la partita di sabato contro la Reggina, mi so-

Ottimo impatto per tutti
«Dobbiamo ancora migliorare ma la nostra scelta è giusta»

no accorto che devo migliorare ancora tanto, soprattutto sul piano del ritmo. Qui mi sono trovato subito bene. Diploma? A dire la verità ho studiato poco e male».

La Lombardia nel cuore

Giudici è il più loquace del gruppetto. Laureato in Scienze motorie, di Oggiono, è sempre rimasto al Nord, tranne una breve parentesi in Toscana: all'inizio in Promozione nella squadretta del paese, poi Ardor Lazzate (Eccellenza), Caronnese in D (6 anni consecutivi), Monza, Giana di Gorgonzola e Lecco, dal '19 a oggi, esclusi alcuni mesi alla Carrarese: «Mi considero affezionato alla Lombardia - afferma -. Giocando da queste parti, non ho avuto mercato al Sud. Lasciare Lecco è stata una scelta difficile.

Qui ho provato più gioie che dolori. Finito un ciclo, mi è capitata l'opportunità di cambiare lago e non ho esitato ad accettare l'offerta della Feralpisalò».

E sul rapporto con Zaffaroni: «Lo conosco dai tempi di Caronno e Monza - prosegue -. Mi ha aiutato a cambiare mentalità nel lavoro da svolgere, migliorandomi anche a livello tecnico e tattico. La sua presenza è stata un elemento determinante nell'accettare l'offerta. Ho visto un gruppo unito, che sta lottando con grande entusiasmo. Il campionato di B è molto equilibrato, e tutte se la giocano con tutte: nessuna squadra è inferiore all'altra. I gol? Ne ho segnati parecchi. Vedo la porta da lontano, e spero di non perdere questa qualità».

IL RICONOSCIMENTO

Sacrifici e talento: l'U17 Vorobieï premiato a Milano



La premiazione di Vorobieï (al centro)

È scappato dalla guerra in Ucraina per giocare in Italia e guardare al futuro con speranza. Maksym Vorobieï, in forza all'U17 della Feralpisalò, è stato premiato da Martina Riva, assessore del comune di Milano. Maksym è passato dallo Shakhtar Donetsk (società in cui è cresciuto, e dove il papà, Andrii, è il 2° top scorer dietro Luiz Adriano) al lago di Garda, e l'altro giorno ha ricevuto a Palazzo Marino un riconoscimento Marchio Olimpico 2026, nell'ambito di un percorso di valorizzazione di giovani talenti, e dei sacrifici fatti per emergere.

IL NOTIZIARIO

Letizia e Dubickas ok

Letizia, che lamentava guai muscolari, e Dubickas, reduce da una leggera distorsione alla caviglia, tornano in gruppo e sono disponibili per la gara di domani contro il Palermo (ore 14). Lavoro a parte per Carraro e Giudici. Ieri la preparazione si è svolta al mattino. Oggi la rifinitura verrà effettuata nel pomeriggio. Squalificati Fiordilino e Butic: al loro posto Marco Zaffaroni potrebbe inserire dal primo minuto Zennaro a metà campo e La Mantia in attacco.

L'ARBITRO

Domani dirige Fourneau

Sarà Francesco Fourneau, 39 anni, di Roma, l'arbitro di domani al Garilli. Al Var Francesco Meraviglia di Pistoia ed Eugenio Abbattista di Bari. Fourneau ha diretto la Feralpisalò solo una volta, il 14 maggio 2017: 2-2 nei play-off contro la Reggina al Mapei Stadium (bis di Ferretti e gol di Bovo e Carlini). Gardesani sfortunati (due pali e altrettanti salvataggi sulla linea di Trevisan), ed eliminati in seguito al peggior piazzamento in classifica.